



GIORNALISMO: EUROMED NEWS, CONFERENZA FINALE A ROMA

(ANSAméd) - BRUXELLES, 15 FEB - Il progetto Euromed News, finanziato dall'Ue, sarà al centro della conferenza conclusiva del progetto che si terrà il prossimo giovedì a Roma, dal titolo "Un altro Mediterraneo è possibile". Secondo quanto riferisce il sito web di Enpi (www.enpi-info.eu), l'evento, organizzato presso la Rappresentanza Ue nella capitale, si concentrerà sullo scambio di news, sinergie e competenze generate dal progetto Ue fra i partner partecipanti, per discutere le modalità con cui portare avanti i risultati raggiunti. In particolare, durante l'iniziativa è stata incoraggiata una corretta rappresentazione nel modo di fare informazione delle questioni legate alle donne, una strategia che ha accompagnato tutte le attività di Euromed News, per promuovere lo sviluppo di una rete di professionisti a conoscenza di temi comunemente poco noti nella regione.

Il progetto Euromed News finanziato dall'Ue è guidato da France Televisions e raccoglie emittenti in Europa e in Algeria, Giordania, Siria, Marocco e Libano, con un finanziamento nell'ambito della politica europea di vicinato attraverso EuropeAid di 19 milioni di euro.



MEDIA: EUROMED NEWS, BILANCIO DUE ANNI COOPERAZIONE

17 Febbraio , 12:50

(ANSAméd) - ROMA, 17 FEB - Il progetto Euromed News, finanziato dall'Ue, è stato al centro della conferenza stampa dal titolo "Un altro Mediterraneo e' possibile", tenutasi oggi a Roma presso la Rappresentanza della Commissione europea nella capitale. Euromed News (attivo dal gennaio 2009 al dicembre 2010) e' stato guidato da France Televisions, raccogliendo emittenti in Europa e in Algeria, Giordania, Siria, Marocco e Libano, con un finanziamento nell'ambito della politica europea di vicinato attraverso EuropeAid di 19 milioni di euro. E' nato grazie alla cooperazione tra l'Asbu (Unione delle televisioni dei paesi della Lega Araba), la Copeam (Conferenza permanente dell'audiovisivo mediterraneo) e Uer (Unione europea di radiotelevisione). Per due anni, i partner del progetto hanno collaborato alla produzione, diffusione e scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba.

Nell'incontro si è discusso della necessità di maggiori e più organici scambi di informazioni, sinergie e competenze generate dal progetto Ue fra i partner partecipanti e tra gli operatori del settore informazione in questi paesi. In particolare, alla luce dei recenti avvenimenti che stanno interessando la sponda sud del Mediterraneo, la produzione e lo scambio regolare di notizie per una loro circolazione su scala regionale rappresentano il punto di forza di una comunicazione condivisa, è stato notato. (ANSAméd).

[Annunci Google](#)[Cronaca](#)[Mediterraneo](#)[AGI Auto](#)[AGI.com](#)[Europa UE](#)

TV: CON EUROMED L'EUROPA 'PARLA' AL SUD DEL MEDITERRANEO

Condividi

20:17 17 FEB 2011

(AGI) - Roma, 17 feb. - Un ponte tra le due sponde del Mediterraneo, quella europea e quella nordafricana, per parlare di diritti umani, dignita' della donna, educazione, energia, politica. Il **progetto Euromed-News**, nato dalla cooperazione tra l'Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba (Asbu), la Copeam (conferenza permanente dell'audiovisivo mediterraneo) e l'Unione Europea di Radiotelevisione (Uer) per due anni e' "entrato" nelle case degli abitanti di Marocco, **Tunisia**, Algeria, **Egitto**, ma anche Giordania, Siria e Libano attraverso il mezzo piu' diffuso e seguito, la tv.

IL PROGETTO

I partner del **progetto**, come e' stato spiegato nella conferenza stampa a Roma per tracciare un bilancio dell'iniziativa, hanno collaborato per due anni (da gennaio 2009 a dicembre 2010) alla produzione, la diffusione e lo scambio di oltre 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba. Una circolazione di informazioni, veicolata non a caso sulla tv "terrestre", quindi accessibile a tutti in prima serata, che ha raggiunto milioni di persone dei paesi del Maghreb e del Medio Oriente affrontando, grazie al lavoro congiunto di 50 giornalisti di tutti questi paesi, temi che raramente vengono toccati, a partire proprio dalla dignita' della donna e la parita' dei diritti, al centro di un seguitissimo documentario marocchino.

"UN ESPERIMENTO RIUSCITO"

"I mass media - ha spiegato Thierry Vissol, consigliere speciale DG Comm Media e Comunicazione della Commissione Europea - hanno un ruolo cruciale nella formazione delle coscienze, e lo si vede anche in questi giorni negli avvenimenti in **Tunisia** e **Egitto**. Questo network durato due anni e' stato un esperimento riuscito e senza dubbio da ripetere, si e' trattato di un concreto progetto di cooperazione audiovisiva nel Mediterraneo". Oltre al successo di audience e all'importanza dei temi trattati, ha sottolineato dal canto suo Giacomo Mazzone, audit strategico Uer, "si e' creato un network di giornalisti di paesi e estrazioni diverse, una condivisione di standard tecnici e stilistici e l'acquisizione di tecniche giornalistiche 'gender equal', grazie alla partecipazione a seminari di formazione sul trattamento del tema della parita' dei sessi in tv, oltre alla traduzione in lingua araba di un toolkit, 'Screening gender'".

Il tutto, ha aggiunto Claudio Cappon, vicepresidente Uer, "per parlare a una fascia di pubblico che ha meno contatti con l'Europa, in zone rurali e poco sviluppate, e aprire loro una finestra sul mondo". Un progetto di successo, ha concluso Alessandra Paradisi, segretario generale Copeam, "che in qualche modo faremo continuare, con altri progetti di coproduzione di news e documentari per parlare alla sponda sud del Mediterraneo, a partire dal programma di sostegno alla 'Capacity building' nel settore cinematografico e audiovisivo del programma **Euromed Audiovisuel III**".

IN PRIMO PIANO

18.02.2011

[12:26 ITALIA150: IL 17 MARZO SARA' FESTA NAZIONALE](#)[12:20 ITALIA150: IL 17 MARZO SARA' FESTA NAZIONALE](#)[12:13 GIUSTIZIA: SI' DEL GOVERNO ALLA RELAZIONE DI ALFANO](#)[11:59 CINZIA-GATE: CONDANNATO EX SINDACO BOLOGNA FLAVIO DELBONO](#)[11:44 MILLEPROROGHE: COMMISSIONI NON VOTANO MANDATO A RELATORE](#)[11:04 CINZIA-GATE: CONDANNATO EX SINDACO BOLOGNA FLAVIO DELBONO](#)[10:37 FLI PERDE PEZZI, FINI ACCUSA IL PREMIER CHE DICE "RESTERA' SOLO](#)[10:27 INDUSTRIA: ISTAT; ORDINI +13,9% FATTURATO +10,1% 2010, TOP DA 2001](#)



A ROMA LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "EUROMED-NEWS"

Martedì 15 Febbraio 2011 18:07



ROMA\ aise - "Impatto e sviluppi di un progetto finanziato dalla Commissione europea". È il tema della conferenza stampa Euromed-News in programma il 17 presso la sede della Rappresentanza italiana della Commissione europea a Roma.

Interverranno: Thierry Vissol, Consigliere Speciale Media e Comunicazione C.E. - Rappresentanza in Italia; Jean Réveillon – Direttore Relazioni Internazionali France Télévisions; Slaheddine Maaoui – Direttore Generale ASBU (Arab States Broadcasting Union); Claudio Cappon - Vice-Presidente UER (Union Européenne de Radio-Télévision); Giacomo Mazzone – Audit strategico UER (Union Européenne de Radio-Télévision); Lyes Belaribi – Produttore Esecutivo Euromed-News; Alessandra Paradisi – Segretario Generale della COPEAM.

Euromed News, un’iniziativa a carattere regionale e multilaterale finanziata dalla Commissione europea nell’ambito del bando ENPI Media 2008, ha come obiettivo Produzione, messa in onda in prime time e scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall’UE in questa regione. (**aise**)

NASCE EUROMED NEWS, "UN ALTRO MEDITERRANEO E' POSSIBILE" =

(AGI) - Roma, 13 feb. - "Un altro Mediterraneo e' possibile" sara' il leitmotiv della conferenza stampa, organizzata in media partnership con l'AGI, che si terra' giovedi' 17 Febbraio alle 11 presso la sede della Rappresentanza italiana della Commissione Europea, sala "Natali", in via IV Novembre 149 Roma.

Produzione, messa in onda in prime time e scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall'UE in questa regione: questo l'obiettivo di Euromed News, un'iniziativa a carattere regionale e multilaterale finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del bando ENPI Media 2008.

Il progetto, che ha come capofila France Televisions, e' nato grazie alla cooperazione tripartita fra l'ASBU (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la [COPEAM](#) (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo) e l'UER (Unione Europea di Radiotelevisione).

I partner del consorzio costituito ad hoc sono le televisioni pubbliche algerina (EPTV), giordana (JRTV), egiziana (ERTU), libanese (Teleliban), marocchina (SNRT) e siriana (ORTAS).

Alla luce dei recenti avvenimenti che stanno interessando la sponda sud del Mediterraneo, la produzione di notizie e il loro scambio regolare rappresentano il punto di forza di una comunicazione condivisa.

In questa ottica, risulta ancora piu' doveroso valorizzare i profili professionali coinvolti, creare sinergie e condividere valori come la cooperazione, lo scambio di competenze, l'indipendenza dell'informazione e la crescita dei professionisti del settore, nel rispetto della liberta' editoriale di ciascuno.

Fra le best practice acquisite nel corso dell'azione, l'incoraggiamento a una corretta rappresentazione delle questioni di genere nell'informazione, una strategia che ha accompagnato trasversalmente tutte le attivita' condotte nel quadro del progetto, al fine di favorire lo sviluppo di una rete di professionisti dell'informazione consapevoli in merito a tematiche ancora in emergenza in quell'area. (AGI)

ZCZC

VEL0444 3 SPE /R01 /ITA

Euromed News: incontro domani a Roma

Roma, 16 FEB (Il Velino) - "Un altro Mediterraneo e' possibile" sara' il leitmotiv della conferenza stampa, organizzata in media partnership con l'Agi, che si terra' domani giovedi' 17 febbraio alle ore 11:00 presso la sede della Rappresentanza italiana della Commissione Europea, sala "Natali", in via IV Novembre 149 Roma. Si annuncia in uan nota stampa. Produzione, messa in onda in prime time e scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall'UE in questa regione: questo l'obiettivo di Euromed News, un'iniziativa a carattere regionale e multilaterale finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del bando ENPI Media 2008. Il progetto, che ha come capofila France Te'le'visions, e' nato grazie alla cooperazione tripartita fra l'ASBU (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la **COPEAM** (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo) e l'UER (Unione Europea di Radiotelevisione). Il consorzio e' altresì composto dalle televisioni pubbliche algerina (EPTV), giordana (JRTV), egiziana (ERTU), libanese (Te'le'liban), marocchina (SNRT) e siriana (ORTAS). Alla luce dei recenti avvenimenti che stanno interessando la sponda sud del Mediterraneo, la produzione e lo scambio regolare di notizie per una loro circolazione su scala regionale rappresentano il punto di forza di una comunicazione condivisa. In questa ottica, risulta ancora piu' doveroso valorizzare i profili professionali coinvolti, creare sinergie e condividere valori come la cooperazione, lo scambio di competenze, l'indipendenza dell'informazione e la crescita dei professionisti del settore, nel rispetto della liberta' editoriale di ciascuno. (com/onp)
161555 FEB 11 NNNN

_9CO360575 4 CRO ITA R01

MEDIA, PRESENTATI A ROMA RISULTATI EUROMED-NEWS (1)

(9Colonne) Roma, 17 feb - Produzione, messa in onda, scambio di news e realizzazione di documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall'Unione europea in questa regione. Sono questi gli obiettivi di Euromed-News, un'iniziativa a carattere regionale e multilaterale finanziata da Bruxelles, i cui risultati sono stati presentati oggi a Roma nella sede della rappresentanza italiana della Commissione europea. Temi di grande attualità in questi giorni in cui le vicende del Mare Nostrum continuano a catturare l'attenzione di tutta la comunità internazionale. Nella rivolta tunisina, così come in quella egiziana, sia le vecchie che le nuove tecnologie dell'informazione hanno avuto un ruolo da protagonista, sia nel coinvolgimento dell'opinione pubblica di altri Paesi, sia nell'affermazione stessa delle rivendicazioni democratiche espresse dalle due ondate di protesta che hanno portato alla caduta dei regimi di Tunisi e del Cairo. Per Bruxelles "un altro Mediterraneo è possibile" già da tempo, come dimostrano i vari programmi e progetti finanziati dalla Commissione per creare uno spazio comune di condivisione delle informazioni e per favorire la reciproca conoscenza, con l'obiettivo di porre le basi per un futuro di pace e di sviluppo sostenibile.

Il progetto ha avuto come capofila France Télévisions, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra l'Asbu (Unione delle televisioni dei Paesi della Lega araba), la [Copeam](#) (Conferenza permanente dell'audiovisivo mediterraneo) e l'Uer (Unione europea di radiotelevisione), in partnership con le televisioni pubbliche algerina (Eptv), giordana (Jrtv), egiziana (Ertu), libanese (Téléliban), marocchina (Snrt) e siriana (Ortas).



MEDIA: EUROMED NEWS, RESULTS FROM 2 YEARS OF COOPERATION

(ANSAméd) - ROME, FEBRUARY 17 - The EU-financed Euromed News project was the focus of a press conference entitled 'Another Mediterranean is possible', held today at the Representation Office of the European Commission in Rome. Euromed News (active from January 2009 to December 2010) was run by France Televisions, bringing together broadcasters in Europe, Algeria, Jordan, Syria, Morocco and Lebanon, with financing of 19 million euros provided through EuropeAid, under the EU Neighbourhood Policy. Euromed News was created through a cooperative effort between the Arab States Broadcasting Union (ASBU), the Permanent Conference of Mediterranean Audiovisual Operators (Copeam) and the European Broadcasting Union (EBU). For two years, project partners collaborated in the production, broadcast and exchange of 300 news features, 40 magazines and 9 documentaries in Arabic. The need for greater and more systematic exchange of information, synergy and expertise generated by the EU project between the partners and operators in the information sector in these countries was discussed at the conference. In particular, in light of the recent events that are taking place on the south shore of the Mediterranean, it was discussed how the production and regular exchange of news for its circulation on a regional level is a key factor in fostering shared communication.

(ANSAméd).



تأسيس شبكة EUROMED NEWS الإعلامية تحت شعار "بناء حوض متوسطي مختلف أمر ممكن"

01:28 15/02/2011 م

وكالة (أجي) الإيطالية للصحافة / روما/ 13 شباط - فبراير/

"بناء حوض متوسطي مختلف أمر ممكن" هذا هو شعار المؤتمر الصحفي الذي تنظمه يوم الخميس المقبل في روما مؤسسة كوبيام لمحطات التلفزيون في دول المتوسط بالشراكة مع وكالة أجي الإيطالية للصحافة. ويرمي مشروع شبكة Euromed News إلى عرض المنتجات الإعلامية والبرامج التلفزيونية المخصصة للفترات المسائية وتبادل 300 نشرة إخبارية و40 برنامجاً للتقارير التلفزيونية وتسعة أفلام وثائقية باللغة العربية لتعريف سكان دول ضفاف المتوسط الجنوبية بنشاطات التعاون التي يدعمها الاتحاد الأوروبي في تلك المنطقة من العالم.

يُعتبر مشروع شبكة Euromed News مبادرة إقليمية هامة ومتعددة الأطراف في آن واحد، تمولها المفوضية الأوروبية في إطار المشروع الإعلامي الأوروبي للشراكة والجوار لعام 2008.

تنزعم قناة France Televisions المشروع الذي تأسس بفضل تعاون ثلاثي الأطراف بين اتحاد إذاعات الدولة العربية (ASBU) و المؤتمر الدائم للوسائل السمعية والبصرية في حوض البحر الأبيض المتوسط (COPEAM) واتحاد البث الأوروبي (UER). يشمل مشروع الشراكة الهيئة الرسمية للتلفزيون الجزائري (EPTV) والتلفزيون الأردني (JRTV) والمصري (ERTU) والقناة التلفزيونية اللبنانية ((Teleliban) والمغربية (SNRT) والهيئة العامة السورية للإذاعة والتلفزيون (ORTAS). وعلى ضوء المستجدات الأخيرة في دول الضفاف الجنوبية للحوض المتوسطي تحولت الأنباء وتبادلها المنظم إلى نقطة قوة في ميدان الاتصالات المتبادلة والمشاركة.

هكذا تحولت مسألة منح المهنيين العاملين في ميدان الاتصالات والإعلام حقهم من القيمة والاهتمام إلى ضرورة ملحة وكذلك العمل على خلق انسجام متبادل وتفاقم المبادئ البناءة مثل التعاون وتبادل الخبرات واستقلالية الإعلام وتطوير كفاءات الإعلاميين والمختصين بهذا الميدان بما يتوافق ومبادئ حرية كل واحد منهم في النشر والإعلام. من أفضل المنجزات المكتسبة خلال هذه المبادرة تشجيع العرض الإعلامي الصحيح لقضايا الرجل والمرأة فهذه هي الاستراتيجية التي رافقت الفعاليات المختلفة المنفذة في إطار المشروع على كافة الصعد من أجل تطوير فريق من المهنيين المختصين بالإعلام الواعين للقضايا التي ما تزال قيد التطور في تلك المنطقة.

وكالة (أجي) الإيطالية للصحافة



L'importance des échanges euro-méditerranéens dans le domaine de l'audiovisuel réaffirmée lors d'une rencontre à Rome

L'importance de la production et de l'échange d'informations dans la région euro-méditerranéenne a été réaffirmée, jeudi à Rome, lors d'une rencontre autour du thème "Une autre Méditerranée est possible".

Les participants ont insisté également sur l'intérêt de l'instauration d'un partenariat effectif et durable dans le domaine audiovisuel entre les pays de la Méditerranée, mettant en évidence les objectifs que s'est tracés Euromed News, une initiative à caractère régional et multilatéral financée par la Commission européenne dans le cadre du projet ENPI Media 2008.

Le projet, dont France télévisions est le chef de file, est né grâce à la coopération tripartite entre l'ASBU (Union des télévisions des pays de la Ligue Arabe), la COPEAM (Conférence permanente de l'audiovisuel méditerranéen) et l'UER (Union européenne des radiotélévisions).

La Société Nationale de Radiodiffusion et de Télévision (SNRT) figure parmi les partenaires du consortium aux côtés des télévisions publiques algérienne, jordanienne, égyptienne, libanaise et syrienne.

Le projet vise à promouvoir le dialogue et la connaissance mutuelle des populations des deux rives de la Méditerranée ainsi que la diversité culturelle et l'égalité entre les hommes et les femmes.

Il constitue aussi un instrument pour informer les populations de la rive sud de la Méditerranée sur les actions de coopération soutenues par l'Union européenne dans cette région.

Le projet s'était fixé pour objectif, à son lancement en 2009, la production et la diffusion aux heures de grande écoute de 300 nouvelles, 40 magazines et 9 documentaires en langue arabe.

Cet objectif est aujourd'hui dépassé puisqu'au 31 décembre 2010, quelque 1.000 informations d'actualité traitant de la coopération entre l'UE et les pays concernés avaient été produites, s'est félicité l'un des intervenants.

La production et l'échange régulier d'informations représentent le point de force d'une communication partagée, ont insisté les participants à cette rencontre en soulignant l'intérêt particulier que revêt l'échange d'informations dans le contexte des récents événements qu'ont connus certaines régions de la rive sud de la Méditerranée.

L'accent a été mis à cet égard sur la nécessité de valoriser les profils professionnels impliqués dans le processus de production de l'information, de créer des synergies et de partager des valeurs comme la coopération.

L'échange de compétences, l'indépendance de l'information et la promotion des professionnels du secteur dans le respect de l'indépendance de chacun, ont été également soulignés par les participants à cette rencontre organisée en partenariat avec l'agence de presse italienne AGI.

Les intervenants ont relevé que parmi les bonnes pratiques déjà acquises figure l'encouragement à une représentation correcte des questions relatives à la femme dans l'information, une action qui, ont-ils estimé, a accompagné de manière transversale toutes les activités développées dans le cadre du projet afin de favoriser le développement d'un réseau de professionnels de l'information conscients de thématiques encore naissantes dans la région.

Euromed News fait partie de 13 projets conçus dans le cadre de la coopération euro-méditerranéenne dans le domaine des médias d'une enveloppe globale ayant atteint 21 millions d'euros pour la période 2009-2010.

EuroMed-News est financé au titre de l'instrument européen de voisinage et de partenariat (IEVP) par le biais du programme régional d'information et de communication d'EuropeAid.

MAP

Euromed News: un altro Mediterraneo è possibile. La Copeam e l'informazione nell'area Med

Inviato da redazione ilmediterraneo
Monday 14 February 2011

Roma - "Un altro Mediterraneo è possibile" sarà il leitmotiv della Conferenza stampa che la Copeam ha organizzato in media partnership con "AGI, che si terrà Giovedì 17 Febbraio alle ore 11:00 presso la sede della Rappresentanza italiana della Commissione Europea, sala "Natali", in via IV Novembre 149 Roma.

Produzione, messa in onda in prime time e scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall'UE in questa regione: questo è l'obiettivo di Euromed News, un'iniziativa a carattere regionale e multilaterale finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del bando ENPI Media 2008.

Il progetto, che ha come capofila France Télévisions, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra "ASBU (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la COPEAM (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo) e "UER (Unione Europea di Radiotelevisione).

Il consorzio è altresì composto dalle televisioni pubbliche algerina (EPTV), giordana (JRTV), egiziana (ERTU), libanese (Téléliban), marocchina (SNRT) e siriana (ORTAS).

Alla luce dei recenti avvenimenti che stanno interessando la sponda sud del Mediterraneo, la produzione e lo scambio regolare di notizie per una loro circolazione su scala regionale rappresentano il punto di forza di una comunicazione condivisa.

In questa ottica, risulta ancora più doveroso valorizzare i profili professionali coinvolti, creare sinergie e condividere valori come la cooperazione, lo scambio di competenze, l'indipendenza dell'informazione e la crescita dei professionisti del settore, nel rispetto della libertà editoriale di ciascuno.

Fra le best practice acquisite nel corso dell'azione, l'incoraggiamento a una corretta rappresentazione delle questioni di genere nell'informazione, una strategia che ha accompagnato trasversalmente tutte le attività condotte nel quadro del progetto, al fine di favorire lo sviluppo di una rete di professionisti dell'informazione consapevoli in merito a tematiche ancora in emergenza in quell'area.

Un altro Mediterraneo è possibile: il successo di Euromed News

Inviato da Francesca Caruso
Friday 18 February 2011

ROMA - Un altro Mediterraneo è possibile. A dimostrarlo i risultati di un progetto internazionale che ha visto coinvolti media di molti paesi del Mediterraneo. Ieri, a Roma, la conferenza stampa conclusiva del progetto Euromed News, in cui sono stati presentati i lavori di 18 mesi di collaborazioni tra i diversi broadcaster coinvolti.

"Euromed news ha raggiunto diversi milioni di telespettatori di cui la maggior parte ha rappresentato il pubblico marginale del mondo arabo non abituato ad avere accessi satellitari. Abbiamo ottenuto risultati importanti anche sul piano simbolico: paesi in difficoltà diplomatiche hanno lavorato insieme come il Marocco e l'Algeria, il Libano e la Siria", ha detto entusiasta Claudio Cappon, Vice-Presidente UER.

EMN è un progetto nato con l'obiettivo di produrre, mettere in onda e scambiare 300 notizie, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva Sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazioni sostenute dall'UE in questa regione. "EMN fa parte dei programmi sostenuti dall'UE nei paesi del sud del mediterraneo nel settore audiovisivo che mirano a favorire lo sviluppo di riforme politiche per i diritti umani e la cooperazione inter-regionale", ha spiegato Thierry Vissol, Consigliere Speciale DG COMM Media e Comunicazione della Commissione Europea- Rappresentanza Italia.

Hanno partecipato al progetto l'unione delle televisioni dei paesi della lega araba (ASBU), la COPEAM (conferenza permanente dell'audiovisivo mediterraneo) e l'unione europea di Radiotelevisione (UER) e successivamente si sono aggiunti come soci del consorzio, le televisioni pubbliche algerina (EPTV), egiziana (ERTU), giordana (JRTV), siriana (ORTAS), marocchina (SNRT) e libanese (Téléliban). "Il progetto ha funzionato sulla fiducia reciproca grazie alla quale giornalisti di diversi paesi hanno lavorato in co-produzione. Questo progetto concretizza la sinergia di pace e di dialogo con i nostri partner europei", ha dichiarato Slaheddine Maaoui, direttore generale dell'ASBU.

Creare nuove sinergie e condividere valori come la cooperazione, lo scambio di competenze, l'indipendenza dell'informazione e la crescita dei professionisti del settore, nel rispetto della libertà editoriale di ciascuno sono stati, dunque, gli obiettivi primari di Euromed News.

Questi progetti vanno incoraggiati e sostenuti per una corretta informazione, rispettosa del libero pensiero di ogni cittadino, poiché deve essere quest'ultimo a dare la propria interpretazione dei fatti, su qualsiasi argomento. L'obiettivo che il progetto si è posto è stato quello di favorire lo sviluppo di una rete di professionisti dell'informazione consapevoli, in grado di trattare tematiche attuali e spinose in cui in questi giorni soffia forte il vento del cambiamento.

"Grazie al progetto Euromed news abbiamo raggiunto degli obiettivi significativi, creando tra i Paesi europei e quelli della sponda Sud del Mediterraneo una relazione concreta, audiovisiva ed euro-mediterranea", ha invece dichiarato Jean Réveillon, direttore delle relazioni internazionali di France Télévisions, capofila di EMN.

I temi seguiti tanti: dall'arte al turismo, dall'educazione all'ambiente, dalla sanità alle azioni umanitarie, le news e i magazine di EMN si sono dedicati anche al tema delle attività istituzionali e della condizione della donna nel mondo arabo. «Le persone che hanno lavorato a questo progetto hanno messo in primo piano il ruolo della donna. EMN è un primo tentativo di lotta contro gli stereotipi, non si può omologare una regione e farne un tutto: è un Mediterraneo diverso da quello generalmente presentato», ha spiegato Alessandra Paradisi, Segretario Generale COPEAM .

Il progetto durato 18 mesi si è concluso nel dicembre 2010. Ma per il futuro France Télévisions, ASBU , UER e COPEAM stanno lavorando ad altri progetti di cooperazione.



Un altro Mediterraneo è possibile, conferenza a Roma



Un altro Mediterraneo e' possibile" sarà il *leitmotiv* della Conferenza stampa, organizzata in *media partnership con l'AGI*, che si terrà Giovedì 17 Febbraio alle ore 11:00 presso la sede della Rappresentanza italiana della Commissione Europea, sala "Natali", in via IV Novembre 149 Roma.

Produzione, messa in onda in prime time e scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall'UE in questa regione: questo l'obiettivo di Euromed News, un'iniziativa a carattere regionale e multilaterale finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del bando ENPI Media 2008.

Il progetto, che ha come capofila France Télévisions, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra l'ASBU (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la COPEAM (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo) e l'UER (Unione Europea di Radiotelevisione).

I partner del consorzio costituito ad hoc sono le televisioni pubbliche algerina (EPTV), giordana (JRTV), egiziana (ERTU), libanese (Téléliban), marocchina (SNRT) e siriana (ORTAS).

Alla luce dei recenti avvenimenti che stanno interessando la sponda sud del Mediterraneo, la produzione di notizie e il loro scambio regolare rappresentano il punto di forza di una comunicazione condivisa.

In questa ottica, risulta ancora più doveroso valorizzare i profili professionali coinvolti, *creare sinergie e* condividere valori come la cooperazione, lo scambio di competenze, l'indipendenza dell'informazione e la crescita dei professionisti del settore, nel rispetto della libertà editoriale di ciascuno.

Fra le *best practice* acquisite nel corso dell'azione, l'incoraggiamento a una corretta rappresentazione delle questioni di genere nell'informazione, una strategia che ha accompagnato trasversalmente tutte le attività condotte nel quadro del progetto, al fine di favorire lo sviluppo di una rete di professionisti dell'informazione consapevoli in merito a tematiche ancora in emergenza in quell'area.

"Un altro Mediterraneo è possibile" successo Euromed News

Si è conclusa ieri a Roma, la conferenza stampa conclusiva del progetto Euromed News, in cui sono stati presentati i lavori di 18 mesi di collaborazione tra i diversi broadcaster della sponda sud del Mediterraneo



Si è conclusa ieri a Roma, la conferenza stampa conclusiva del progetto Euromed News, in cui sono stati presentati i lavori di 18 mesi di collaborazione tra i diversi broadcaster della sponda sud del Mediterraneo.

“Un altro Mediterraneo è possibile” è stato questo il leitmotiv della conferenza stampa, organizzata in media partnership con l’AGI e svoltasi presso la sede della Rappresentanza italiana della Commissione Europea.

Il progetto è nato con l’obiettivo di produrre, mettere in onda e scambiare 300 notizie, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva Sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazioni sostenute dall’UE in questa regione.

“EMN fa parte dei programmi sostenuti dall’UE nei paesi del sud del mediterraneo nel settore audiovisivo che mirano a favorire lo sviluppo di riforme politiche per i diritti umani e la cooperazione inter-regionale”, ha spiegato Thierry Vissol, Consigliere Speciale Media e Comunicazione della Commissione Europea- Rappresentanza Italia.

Il progetto, che ha come capofila France Télévisions, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra l'ASBU (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la COPEAM (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo) e l'UER (Unione Europea di Radiotelevisione).

Il consorzio è altresì composto dalle televisioni pubbliche algerina (EPTV), giordana (JRTV), egiziana (ERTU), libanese (Téléliban), marocchina (SNRT) e siriana (ORTAS).

Il direttore generale dell'ASBU Slaheddine Maaoui, ha dichiarato. "Il progetto ha funzionato sulla fiducia reciproca grazie alla quale giornalisti di diversi paesi hanno lavorato in co-produzione. Questo progetto concretizza la sinergia di pace e di dialogo con i nostri partner europei".

"Euromed news ha raggiunto diversi milioni di telespettatori di cui la maggior parte ha rappresentato il pubblico marginale del mondo arabo non abituato ad avere accessi satellitari, ha spiegato entusiasta Claudio Cappon, Vice-Presidente UER, ottenendo risultati importanti anche sul piano simbolico: paesi in difficoltà diplomatiche hanno lavorato insieme come il Marocco e l'Algeria, il Libano e la Siria".

La conferenza si è conclusa con l'intervento di Alessandra Paradisi, Segretario generale Copeam, dichiarando "che in qualche modo faremo continuare, con altri progetti di coproduzione di news e documentari per parlare alla sponda sud del Mediterraneo, a partire dal programma di sostegno alla 'Capacity building' nel settore cinematografico e audiovisivo del programma Euromed Audiovisuel III".



Un altro Mediterraneo è possibile, successo per EuromedNews

Roma, 21/02/2011 - 27/02/2011



Si è conclusa a Roma, la conferenza stampa conclusiva del progetto Euromed News, in cui sono stati presentati i lavori di 18 mesi di collaborazione tra i diversi broadcaster della sponda sud del Mediterraneo.

“Un altro Mediterraneo è possibile” è stato questo il *leitmotiv* della conferenza stampa, organizzata in media partnership con l’AGI e svoltasi presso la sede della Rappresentanza italiana della Commissione Europea.

Il progetto è nato con l'obiettivo di produrre, mettere in onda e scambiare 300 notizie, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva Sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazioni sostenute dall'UE in questa regione.

“EMN fa parte dei programmi sostenuti dall'UE nei paesi del sud del mediterraneo nel settore audiovisivo che mirano a favorire lo sviluppo di riforme politiche per i diritti umani e la cooperazione inter-regionale”, ha spiegato **Thierry Vissol**, Consigliere Speciale Media e Comunicazione della Commissione Europea- Rappresentanza Italia.

Il progetto, che ha come capofila France Télévisions, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra l'ASBU (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la COPEAM (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo) e l'UER (Unione Europea di Radiotelevisione).

Il consorzio è altresì composto dalle televisioni pubbliche algerina (EPTV), giordana (JRTV), egiziana (ERTU), libanese (Téléliban), marocchina (SNRT) e siriana (ORTAS).

Il direttore generale dell'ASBU **Slaheddine Maaoui**, ha dichiarato. *“Il progetto ha funzionato sulla fiducia reciproca grazie alla quale giornalisti di diversi paesi hanno lavorato in co-produzione. Questo progetto concretizza la sinergia di pace e di dialogo con i nostri partner europei”*.

*“Euromed news ha raggiunto diversi milioni di telespettatori di cui la maggior parte ha rappresentato il pubblico marginale del mondo arabo non abituato ad avere accessi satellitari, ha spiegato entusiasta **Claudio Cappon**, Vice-Presidente UER, ottenendo risultati importanti anche sul piano simbolico: paesi in difficoltà diplomatiche hanno lavorato insieme come il Marocco e l'Algeria, il Libano e la Siria”*.

La conferenza si è conclusa con l'intervento di **Alessandra Paradisi**, Segretario generale Copeam, dichiarando *“che in qualche modo faremo continuare, con altri progetti di coproduzione di news e documentari per parlare alla sponda sud del Mediterraneo, a partire dal programma di sostegno alla 'Capacity building' nel settore cinematografico e audiovisivo del programma Euromed Audiovisuel III”*.



Mediterraneo / **EUROMED NEWS: UN ALTRO MEDITERRANEO POSSIBILE**



francetélévisions Produzione, messa in onda in prime time e scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall'UE in questa regione: questo l'obiettivo di Euromed News, un'iniziativa a carattere regionale e multilaterale finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del bando ENPI Media 2008.

Il progetto, che ha come capofila France Télévisions, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra l'ASBU (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la COPEAM (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo) e l'UER (Unione Europea di Radiotelevisione). I partner del consorzio costituito ad hoc sono le televisioni pubbliche algerina (EPTV), giordana (JRTV), egiziana (ERTU), libanese (Téléliban), marocchina (SNRT) e siriana (ORTAS).

Alla luce dei recenti avvenimenti che stanno interessando la sponda sud del Mediterraneo, la produzione di notizie e il loro scambio regolare rappresentano il punto di forza di una comunicazione condivisa. In questa ottica, risulta ancora più doveroso valorizzare i profili professionali coinvolti, creare sinergie e condividere valori come la cooperazione, lo scambio di competenze, l'indipendenza dell'informazione e la crescita dei professionisti del settore, nel rispetto della libertà editoriale di ciascuno.

Fra le best practice acquisite nel corso dell'azione, l'incoraggiamento a una corretta rappresentazione delle questioni di genere nell'informazione, una strategia che ha accompagnato trasversalmente tutte le attività condotte nel quadro del progetto, al fine di favorire lo sviluppo di una rete di professionisti dell'informazione consapevoli in merito a tematiche ancora in emergenza in quell'area.



europarlamento24 vi mette a disposizione un aggiornamento puntuale e preciso su tutte le **DECISIONI** del Parlamento Europeo **DECISIVE** per le imprese e le libere professioni



Euromed-news, il Mediterraneo possibile



Positivo il bilancio dei 18 mesi del progetto di collaborazione fra i broadcaster della sponda sud mediterranea.

Il progetto **Euromed News** è nato con l'obiettivo di produrre, mettere in onda e scambiare 300 notizie, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva Sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazioni sostenute dall'Ue nella regione.

Il progetto, che ha come capofila **France Télévisions**, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra **Asbu** (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), **Copeam** (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo) e **Uer** (Unione Europea di Radiotelevisione).

Il consorzio è composto dalle televisioni pubbliche algerina (Eptv), giordana (Jrtv), egiziana (Ertu), libanese (Téléliban), marocchina (Snrt) e siriana (Ortas).

A **Roma**, presso la sede della rappresentanza italiana della Commissione europea è stato fatto un bilancio dei 18 mesi di vita del progetto.

Il direttore generale dell'Asbu, **Slaheddine Maaoui**, ha dichiarato che il progetto ha funzionato sulla fiducia reciproca grazie alla quale giornalisti di diversi paesi hanno lavorato in co-produzione.

Per il Vice-Presidente Uer **Claudio Cappon** Euromed News ha raggiunto diversi milioni di telespettatori di cui la maggior parte ha rappresentato il pubblico marginale del mondo arabo non abituato ad avere accessi satellitari, ottenendo risultati importanti anche sul piano simbolico, dato che paesi in difficoltà diplomatiche hanno lavorato insieme come il Marocco e l'Algeria, il Libano e la Siria.

Alessandra Paradisi, Segretario generale Copeam, ha dichiarato che si andrà avanti sulla strada tracciata, con altri progetti di coproduzione di news e documentari, per parlare alla sponda sud del Mediterraneo, a partire dal programma di sostegno alla Capacity building nel settore cinematografico e audiovisivo del programma Euromed Audiovisuel III.



"Un altro Mediterraneo è possibile", successo per Euromed News

Si è conclusa ieri a Roma, la conferenza stampa conclusiva del progetto Euromed News, in cui sono stati presentati i lavori di 18 mesi di collaborazione tra i diversi broadcaster della sponda sud del Mediterraneo.



“Un altro Mediterraneo è possibile” è stato questo il leitmotiv della conferenza stampa, organizzata in media partnership con l’AGI e svoltasi presso la sede della Rappresentanza italiana della Commissione Europea. Il progetto è nato con l’obiettivo di produrre, mettere in onda e scambiare 300 notizie, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva Sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazioni sostenute dall’UE in questa regione. “EMN fa parte dei programmi sostenuti dall’UE nei paesi del sud del mediterraneo nel settore audiovisivo che mirano a favorire lo sviluppo di riforme politiche per i diritti umani e la cooperazione inter-regionale”, ha spiegato Thierry Vissol, Consigliere Speciale Media e Comunicazione della Commissione Europea- Rappresentanza Italia.

Il progetto, che ha come capofila France Télévisions, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra l’ASBU (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la COPEAM (Conferenza Permanente dell’Audiovisivo Mediterraneo) e l’UER (Unione Europea di Radiotelevisione). Il consorzio è altresì composto dalle televisioni pubbliche algerina (EPTV), giordana (JRTV), egiziana (ERTU), libanese (Téléliban), marocchina (SNRT) e siriana (ORTAS).

Il direttore generale dell’ASBU Slaheddine Maaoui, ha dichiarato. “Il progetto ha funzionato sulla fiducia reciproca grazie alla quale giornalisti di diversi paesi hanno lavorato in co-produzione. Questo progetto concretizza la sinergia di pace e di dialogo con i nostri partner europei”.

"Euromed news ha raggiunto diversi milioni di telespettatori di cui la maggior parte ha rappresentato il pubblico marginale del mondo arabo non abituato ad avere accessi satellitari, ha spiegato entusiasta Claudio Cappon, Vice-Presidente UER, ottenendo risultati importanti anche sul piano simbolico: paesi in difficoltà diplomatiche hanno lavorato insieme come il Marocco e l’Algeria, il Libano e la Siria”.

La conferenza si è conclusa con l’intervento di Alessandra Paradisi, Segretario generale Copeam, dichiarando "che in qualche modo faremo continuare, con altri progetti di coproduzione di news e documentari per parlare alla sponda sud del Mediterraneo, a partire dal programma di sostegno alla 'Capacity building' nel settore cinematografico e audiovisivo del programma Euromed Audiovisuel III".



[HOME](#) / [ARCHIVIO NEWS](#) / [Home](#) / La Copeam e l'informazione nell'area Med

La Copeam e l'informazione nell'area Med

16 Febbraio 2011



“Un altro Mediterraneo e' possibile” sarà il leitmotiv della Conferenza stampa che la Copeam ha organizzato in media partnership con l'AGI, che si terrà giovedì 17 Febbraio alle ore 11:00 presso la sede della Rappresentanza italiana della Commissione Europea, sala “Natali”, in via IV Novembre 149 Roma.

Produzione, messa in onda in prime time e scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall'UE in questa regione: questo l'obiettivo di **Euromed News**, un'iniziativa a carattere regionale e multilaterale finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del bando ENPI Media 2008.

Il progetto, che ha come capofila **France Télévisions**, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra l'**ASBU** (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la **COPEAM** (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo) e l'**UER** (Unione Europea di Radiotelevisione).

Il consorzio è altresì composto dalle televisioni pubbliche algerina (**EPTV**), giordana (**JRTV**), egiziana (**ERTU**), libanese (**Téléliban**), marocchina (**SNRT**) e siriana (**ORTAS**).

Alla luce dei recenti avvenimenti che stanno interessando la sponda sud del Mediterraneo, la produzione e lo scambio regolare di notizie per una loro circolazione su scala regionale rappresentano il punto di forza di una comunicazione condivisa.

In questa ottica, risulta ancora più doveroso valorizzare i profili professionali coinvolti, creare sinergie e condividere valori come la cooperazione, lo scambio di competenze, l'indipendenza dell'informazione e la crescita dei professionisti del settore, nel rispetto della libertà editoriale di ciascuno.

Fra le best practice acquisite nel corso dell'azione, l'incoraggiamento a una corretta rappresentazione delle questioni di genere nell'informazione, una strategia che ha accompagnato trasversalmente tutte le attività condotte nel quadro del progetto, al fine di favorire lo sviluppo di una rete di professionisti dell'informazione consapevoli in merito a tematiche ancora in emergenza in quell'area.

Un altro Mediterraneo è possibile!



“Un altro Mediterraneo e’ possibile!” sarà il tema della Conferenza, organizzata in media partnership con l’AGI (Agenzia Giornalisti Italiani), che si terrà **Giovedì 17 Febbraio alle ore 11.00 presso la sede della Rappresentanza Italiana della Commissione Europea, sala “Natali”, in via IV Novembre 149 Roma.**

Il **progetto**, che vede coinvolti i produttori di notizie e i divulgatori delle stesse, rappresenta il punto di forza di una **comunicazione condivisa** che, considerati gli avvenimenti di questi ultimi mesi che stanno interessando la **sponda sud del Mediterraneo**, assume una valenza ancora maggiore.

Visto e organizzato sotto quest’aspetto, è davvero doveroso da parte nostra dare il **massimo risalto all’evento e all’enorme responsabilità dei Paesi coinvolti**, nel creare nuove sinergie e condividere valori come la **cooperazione**, lo **scambio di competenze**, l’**indipendenza dell’informazione e la crescita dei professionisti del settore**, nel rispetto della libertà editoriale di ciascuno.

Questi progetti vanno incoraggiati e sostenuti per una **corretta informazione, rispettosa del libero pensiero di ogni cittadino**, poiché deve essere quest’ultimo a dare la propria interpretazione dei fatti, su qualsiasi argomento. L’obiettivo che il progetto si pone è quello di favorire lo sviluppo di una **rete di professionisti dell’informazione consapevoli**, in grado di trattare tematiche attuali e spinose in cui in questi giorni soffia forte il vento del cambiamento.

Il progetto, che ha come **capofila France Télévisions**, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra l’**ASBU** (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la **COPEAM** (Conferenza Permanente dell’Audiovisivo Mediterraneo) e l’**UER** (Unione Europea di Radiotelevisione). I partner del consorzio costituito ad hoc sono le **televisioni pubbliche algerina (EPTV), giordana (JRTV), egiziana (ERTU), libanese (Téléliban), marocchina (SNRT) e siriana (ORTAS).**

L’iniziativa a carattere regionale e multilaterale, **finanziata dalla Commissione Europea nell’ambito del bando ENPI Media 2008**, è l’ambito traguardo di **Euromed News**, attraverso la produzione, la messa in onda in “prime time” e lo scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba, per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall’UE in questa regione.

Armida Tondo



Euromed News: un altro Mediterraneo è possibile

“Un altro Mediterraneo e’ possibile” sarà il leitmotiv della Conferenza stampa, organizzata in media partnership con l’AGI, che si terrà Giovedì 17 Febbraio presso la sede della Rappresentanza italiana della Commissione Europea, in via IV Novembre 149 Roma



Produzione, messa in onda in prime time e scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall’UE in questa regione: questo l’obiettivo di Euromed News, un’iniziativa a carattere regionale e multilaterale finanziata dalla Commissione europea nell’ambito del bando ENPI Media 2008. Il progetto, che ha come capofila France Télévisions, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra l’ASBU, la COPEAM e l’UER (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba, Conferenza Permanente dell’Audiovisivo Mediterraneo e Unione Europea di Radiotelevisione). I partner del consorzio costituito ad hoc sono le televisioni pubbliche algerina (EPTV), giordana (JRTV), egiziana (ERTU), libanese (Téléliban), marocchina (SNRT) e siriana (ORTAS).

Alla luce dei recenti avvenimenti che stanno interessando la sponda sud del Mediterraneo, la produzione di notizie e il loro scambio regolare rappresentano il punto di forza di una comunicazione condivisa.

In questa ottica, risulta ancora più doveroso valorizzare i profili professionali coinvolti, creare sinergie e condividere valori come la cooperazione, lo scambio di competenze, l’indipendenza dell’informazione e la crescita dei professionisti del settore, nel rispetto della libertà editoriale di ciascuno.

Fra le best practice acquisite nel corso dell’azione, l’incoraggiamento a una corretta rappresentazione delle questioni di genere nell’informazione, una strategia che ha accompagnato trasversalmente tutte le attività condotte nel quadro del progetto, al fine di favorire lo sviluppo di una rete di professionisti dell’informazione consapevoli in merito a tematiche ancora in emergenza in quell’area.



Progetto "Euromed": i media che creano un ponte tra l'Ue e la sponda sud del Mediterraneo

Creare uno spazio comune fra l'Europa e i Paesi della sponda sud del Mediterraneo, cercare il dialogo attraverso la condivisione di valori comuni, ma soprattutto collaborare per la pace e lo sviluppo, garantendo un'informazione libera e indipendente. E' questo l'obiettivo del progetto "Euromed News" finanziato dalla Commissione Europea, a cui hanno aderito tante tv europee, prima tra tutte France Televisions e l'Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba. Il servizio di **Cecilia Seppia**. [Read](#)  [mp3](#) 

*Il dialogo e la cooperazione tornano a viaggiare attraverso l'etere e da qui sfidano le frontiere di terra, i muri di separazione politica, religiosa ed economica per provare a costruire un altro Mediterraneo: accade grazie ad Euromed-News e alla sinergia di azione tra i tanti professionisti europei e arabi che per due anni hanno lavorato insieme alla produzione, messa in onda e scambio di 300 TG, 40 magazine e 9 documentari. **Thierry Vissol** – consigliere Speciale Media e Comunicazione della Commissione europea:*

“L'Unione Europea prova ad avere una politica con tutti i suoi vicini per aiutare lo sviluppo, lo stato di legge e, soprattutto, per fare in modo che questi Paesi possano comunicare tra di loro e, dunque, provare ad avere un'era di pace, sicurezza e sviluppo economico”.

*Un ponte tra le due sponde del Mediterraneo, quella europea e quella nordafricana, per parlare di diritti umani, educazione, energia, politica, attualità, ma anche dignità della donna che come ci spiega **Alessandra Paradisi**, segretario generale della Copeam (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo), in questo progetto ha avuto un ruolo fondamentale:*

“Il ruolo della donna è stato determinante sia nella redazione e nella conduzione del progetto stesso, sia all'interno poi dei contenuti che sono stati diffusi. Abbiamo creato, organizzato, una sorta di redazione transnazionale ed è venuto fuori un mosaico molto articolato del Mediterraneo, in cui le donne cominciano ad essere sempre più protagoniste”.

*Una circolazione di informazioni, veicolata non a caso sulla tv terrestre, quindi accessibile a tutti in prima serata, ha raggiunto milioni di persone nei Paesi e del Medio oriente e del Maghreb, segnati in questo periodo da rivolte e forti cambiamenti politici, recuperando il ruolo di servizio pubblico, spesso bandito e informando sui fatti in tempo reale. **Claudio Cappon**, vicepresidente UER, l'Unione Europea di Radiotelevisione:*

“Il servizio pubblico vuol dire servizio ai cittadini, vuol dire informazione, vuol dire cultura e, soprattutto, vuol dire consapevolezza. Io credo che, in questo momento, le più grandi barriere in quest'area del mondo siano le barriere dei pregiudizi. I pregiudizi sono figli dell'ignoranza. Quindi, niente di più che lavorare insieme su progetti comuni infrange queste barriere. La televisione talvolta non è il mezzo migliore per rinnovare e per cambiare: talvolta, la televisione è passiva come strumento e talvolta è un po' troppo condizionata dai poteri. L'importante è ritrovare la freschezza. Non conta tanto il mezzo tecnico, quanto l'indipendenza e la freschezza del giudizio”.(ap)

Il blog di cksigna

Ti trovi qui: [Homepage](#) >> [Blog degli utenti](#) >> [Il blog di cksigna](#) >> Articolo di cksigna

Sezioni principali

[Ultime Notizie](#)
[Segnalazioni](#)
[Forum](#)
[3000 canali](#)

Categorie di news

[Italia](#)
[Salute](#)
[Sport](#)
[Tecnologia](#)
[Tv](#)
[Economia](#)
[Estero](#)
[Gossip](#)
[Arte](#)
[Musica](#)
[Auto e Motori](#)
[Viaggi e Vacanze](#)
[Varie](#)

Strumenti

[Le notizie sul tuo sito/blog](#)[facebook](#)[twitter](#)

1 [Vota](#) Un Altro Mediterraneo È Possibile: Il Successo Di Euromed News

5 ore fa

ROMA - Un altro Mediterraneo è possibile. A dimostrarlo i risultati di un progetto internazionale che ha visto coinvolti media di molti paesi del Mediterraneo. Ieri, a Roma, la conferenza stampa conclusiva del progetto Euromed News, in cui sono stati presentati i lavori di 18 mesi di collaborazioni tra i diversi broadcaster coinvolti.

[Mi piace](#)

Di' che ti piace questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

[Leggi Tutto L'Articolo](#)

Inserisci un commento

Non è richiesta la registrazione per partecipare

Nome:

Non è necessario inserire quello anagrafico

Provincia di:

Commento:

Inserisci il codice che visualizzi a lato nel box:



Come formattare il proprio messaggio:

- [b]Testo in Grassetto[/b] **Testo in Grassetto**
- [i]Testo in Italico[/i] *Testo in Italico*

Per inserire video da YouTube:

- [youtube]Codice video[/youtube] Esempio di codice: oCx5QX0bCfc

L'autore

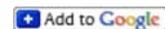
[Cksigna](#)**Registrato:** Venerdì, 14 Gennaio 2011**Vive in provincia di:** Roma

Archivio del blog

- [Gennaio 2011 \(72\)](#)
- [Febbraio 2011 \(92\)](#)

Articoli più popolari

- [Tunisia: Varato Il Nuovo Governo. La Folla Gioisce. Ma Chiede Vera Democrazia](#)
- [Testimonianza Di Una Studentessa Tunisina: "la Nostra Tunisia Cerca Ancora La Strada Della Libertà"](#)
- [Tunisia: Da Piccola Industria E Assafrica E Mediterraneo Un Help Desk Per Le Pmi](#)
- [Il Responsabile Del Museo Egizio Assicura: "nessuno Colpirà Più Le Nostre Opere"](#)
- [Il Popolo Tunisino: "vogliamo Un Nuovo Parlamento, Una Nuova Costituzione, Una Nuova Repubblica!"](#)
- [Dai Garofani Ai Gelsomini: Rivoluzioni Che "profumano" Di Libertà](#)
- [Speciale Egitto. Le Tappe Della Rivolta](#)
- [Tunisia: Il Grande Ritorno Del Leader Islamico Ghannouchi](#)
- [Egitto: La Protesta Non Si Placa. Si Teme Il Golpe](#)
- [Il Racconto Dalla Tunisia: "il Cammino Verso La Libertà è Ancora Lungo"](#)



Strumenti

Con i [bottoni di voto](#) puoi aumentare la visibilità dei tuoi articoli![Pubblica una notizia.](#)



Utente: Password: [Accedi](#)
| [Registrati](#)

[Condividi](#)

Un altro Mediterraneo è possibile: il successo di Euromed News

ROMA - Un altro Mediterraneo è possibile. A dimostrarlo i risultati di un progetto internazionale che ha visto coinvolti media di molti paesi del Mediterraneo. Ieri, a Roma, la conferenza stampa conclusiva del progetto Euromed News, in cui sono stati

 francesca caruso
18/02/2011 - 12:34

L'originale  su www.ilmediterraneo.it

co-produzione mediatica, euro-mediterraneo

Salvo dove diversamente specificato i file pubblicati su questo sito sono rilasciati con licenza
Creative Commons: Attribuzione 2.5
2009  www.RadioRadicale.it



UN ALTRO MEDITERRANEO È POSSIBILE

17/02/2011

Roma, sede della Rappresentanza italiana della Commissione Europea, sala Natali, Via IV Novembre 149 ore 11:00.

'Un altro Mediterraneo e' possibile' è il leitmotiv della conferenza stampa organizzata in media partnership con l'Agi. Produzione, messa in onda in prime time e scambio di 300 news, 40 magazine e 9 documentari in lingua araba per informare le popolazioni della riva sud del Mediterraneo sulle azioni di cooperazione sostenute dall'UE in questa regione: questo l'obiettivo di Euromed News, un'iniziativa a carattere regionale e multilaterale finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del bando Enpi Media 2008. Il progetto, che ha come capofila France Télévisions, è nato grazie alla cooperazione tripartita fra l'Asbu (Unione delle Televisioni dei Paesi della Lega Araba), la Copeam (Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo) e l'Uer (Unione Europea di Radiotelevisione). I partner del consorzio costituito ad hoc sono le televisioni pubbliche algerina (Eptv), giordana (Jrtv), egiziana (Ertu), libanese (Téléliban), marocchina (Snrt) e siriana (Ortas).